

**DECRETO DEL SINDACO  
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

n. 34 - 2947/2018

**OGGETTO: ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA ANCI E LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "METROPOLI STRATEGICHE" APPROVAZIONE.**

LA SINDACA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino.

Premesso che:

la legge n. 56/2014 ha avviato un processo di riforma istituzionale e di riordino territoriale con l'obiettivo di rendere le Città metropolitane i motori dello sviluppo e dell'innovazione per i territori e per il paese, capaci di interpretare i nuovi bisogni dell'economia e della società, governare flussi e reti e lanciare progettualità ad alto impatto, promuovendo il posizionamento dei territori metropolitani italiani nella rete delle città globali;

al fine di svolgere efficacemente le nuove funzioni strategiche attribuite, è necessario che le Città metropolitane si dotino dei poteri e delle competenze necessarie per la realizzazione delle attività di pianificazione strategica di livello metropolitano, per l'attuazione di politiche integrate di sviluppo economico e sociale, per la promozione di politiche di attrazione degli investimenti in grado di migliorare il benessere delle comunità locali.

Dato atto che:

l'Associazione Nazione Comuni Italiani (di seguito ANCI) ha sottoscritto, in data 22 dicembre 2016, una Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica relativa al progetto "Metropoli strategiche";

il progetto "Metropoli strategiche", finanziato dai fondi del PON-Governance, è stato presentato nel corso di un incontro, in data 19 aprile 2017, a cui hanno partecipato i rappresentanti di tutte le 14 Città metropolitane.

Considerato che:

il progetto "Metropoli Strategiche" è finalizzato a sostenere e accompagnare le Città metropolitane

nel processo d'innovazione istituzionale, supportandole nei cambiamenti organizzativi e nello sviluppo delle competenze necessarie alla piena realizzazione di politiche integrate di scala metropolitana;

nell'ambito del suddetto Progetto è prevista la realizzazione di un progetto di sperimentazione per ciascuna delle Città metropolitane sui seguenti tre ambiti tematici:

1. Semplificazione amministrativa in materia edilizia e urbanistica,
2. Piani strategici metropolitani,
3. Gestione associata dei servizi e piani di riassetto istituzionale e organizzativo;

il progetto prevede l'applicazione di un approccio di "co-progettazione" intesa come metodo di costruzione condivisa della strategia operativa, finalizzato all'integrazione tra gli obiettivi generali e trasversali perseguiti su scala nazionale e le priorità espresse dalle città - e confronto tecnico tra le Città metropolitane, destinatarie delle azioni di progetto, volto a dare sostanza alle innovazioni introdotte dai processi di riforma.

Considerato che la Città metropolitana di Torino per il completamento del processo di riforma deve provvedere all'attuazione di percorsi di innovazione e cambiamento relativi alla semplificazione amministrativa, alla pianificazione strategica e della gestione associata dei servizi.

Ritenuto pertanto utile per la Città metropolitana di Torino partecipare al progetto "Metropoli Strategiche" quale destinataria delle azioni progettuali di supporto previste e collaborando alle azioni di sperimentazione locali e alla co-progettazione delle stesse in ragione dei propri fabbisogni distintivi.

Ritenuto a tal fine di approvare l'accordo di cooperazione con Anci, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione di oneri finanziari per la Città metropolitana di Torino.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

Visto l'art. 1, comma 50, della legge n. 56/2014, in forza del quale alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003 n. 131.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, espresso in data 26/01/2018, nonché del Direttore ad interim dell'Area Risorse Finanziarie in ordine alla regolarità contabile, espresso in data 29/01/2018, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

Visto l'articolo 15 dello Statuto Metropolitano che disciplina le attribuzioni del Sindaco Metropolitano;

Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitan in tema di giusto procedimento;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

### DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Accordo di Collaborazione tra la Città metropolitana di Torino e ANCI finalizzato all'attuazione del progetto "Metropoli Strategiche", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente accordo;
2. di dare atto che la Sindaca metropolitana, o suo delegato, provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo oggetto del presente provvedimento, apportando le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;
3. di dare atto che le attività derivanti dall'Accordo, in capo alla Città metropolitana, saranno svolte dai Direttori/Dirigenti dell'Ente, secondo le rispettive competenze;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione di oneri finanziari per la Città metropolitana di Torino ;
5. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 07/02/2018

La Sindaca Metropolitana  
(Chiara Appendino)

## SCHEMA ACCORDO



BOZZA

### ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA ANCI – CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

**PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "METROPOLI STRATEGICHE", FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020 – FONDO FSE – ASSE 3 – OT11 – OS 3.1 MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE MULTILIVELLO E DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E TECNICA DELLE PA NEI PROGRAMMI INVESTIMENTO PUBBLICO (RA 11.6) – AZIONE 3.1.5**

**TRA**

**L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI** con sede in Roma, in via dei Prefetti, n. 46, C.F. 80118510587, rappresentata da Veronica Nicotra nella qualità di Segretario generale e rappresentante legale p.t. (di seguito per brevità solo "ANCI")

**E**

**La Città Metropolitana di Torino** con sede legale in Torino, corso Inghilterra n. 7, Part. IVA 01907990012, rappresentata dalla Sindaca pro tempore, dott.ssa Chiara Appendino, domiciliata per la carica presso la sede legale dell'Ente (d'ora in avanti anche solo la "Città Metropolitana");

di seguito anche congiuntamente definite le "Parti"

### PREMESSO CHE

- Nell'ambito dell'attuazione della riforma c.d. "Delrio", ed in particolare delle disposizioni normative che definiscono un nuovo disegno dell'amministrazione locale, emerge la necessità che le Città Metropolitane si dotino di nuovi modelli organizzativi, nuovi processi e nuove competenze nelle amministrazioni stesse al fine di:

- sviluppare nuove competenze (programmatorie e pianificatorie da esercitare in area



## SCHEMA ACCORDO



vasta);

- realizzare interventi di “change management” in grado di attrezzare l’amministrazione stessa alla gestione del necessario cambiamento organizzativo mediante l’introduzione di politiche innovative;
  - adottare nuove modalità di mappatura e coinvolgimento degli stakeholder per la formulazione di interventi programmatori e pianificatori, sia in fase di analisi che di intervento.
- La Città metropolitana di Torino, ai sensi della L.56/2014, svolge funzioni di indirizzo, pianificazione, coordinamento e promozione di forme di collaborazione istituzionale finalizzate a una gestione delle funzioni, attività e servizi comunali più efficace ed efficiente.
- La legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)” conferma il ruolo attribuito alle città metropolitane, prevedendo che la Città metropolitana di Torino, quale ente di area vasta, svolga “un ruolo di sviluppo strategico del territorio metropolitano, di promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della Città metropolitana”, nonché “un’azione di governo del territorio metropolitano e di coordinamento dei comuni che la compongono e delle loro forme associative, favorendo i programmi di sviluppo socio-economico” (art.4, c. 1).

La Città Metropolitana, in base al proprio Statuto:

- Ha tra le proprie finalità istituzionali la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; la gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della Città Metropolitana; la promozione di aggregazioni comunali (art. 1.3),
- E’ costituita da zone omogenee che possono divenire ambito ottimale per l’organizzazione in forma associata di servizi comunali e per l’esercizio delegato di funzioni di competenza metropolitana (art. 27),
- Adotta il Piano Strategico metropolitano triennale, quale atto di indirizzo e di programmazione per lo sviluppo del territorio metropolitano nonché per l’esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni. Il Piano contiene gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo per l’area metropolitana, individua le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento, i tempi e il metodo di



## SCHEMA ACCORDO



attuazione. Il processo di formazione del Piano strategico tiene conto dei principi di copianificazione e condivisione; può essere aggiornato anche per zone omogenee; periodicamente è oggetto di monitoraggio e verifica (art. 7),

- Persegue l'efficienza e l'efficacia dei servizi coordinati o erogati, promuovendo la cooperazione tra le amministrazioni locali del territorio metropolitano per ottimizzare l'efficienza dei rispettivi uffici e servizi secondo criteri di efficacia, economicità, trasparenza, semplificazione e valorizzazione delle professionalità di dirigenti e dipendenti. (art. 31),
- Promuove, nell'ottica della semplificazione amministrativa, la condivisione e la razionalizzazione dei sistemi informativi degli enti in ambito metropolitano, l'integrazione delle banche dati, la gestione coordinata dei siti istituzionali, l'offerta di servizi ai cittadini ed alle imprese, la gestione e la conservazione degli archivi (art. 33.3),
- Utilizza e promuove la diffusione delle tecnologie informatiche e telematiche, sia al suo interno, sia nei rapporti con le altre amministrazioni e con gli utenti; in particolare promuove e incentiva lo sviluppo dei servizi in rete, quale massima forma di accessibilità e decentramento degli stessi (art. 43).

- La legge 56/2014 indirizza il nuovo ente a prevedere, in comune, forme di organizzazione delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza; in particolare il comma 11 dell'articolo 1 della legge prevede che gli statuti delle città metropolitane individuino modalità di avvalimento ovvero di delega per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività di rilevanza sovracomunale da parte dei comuni alla Città metropolitana, senza nuovi oneri per la finanza pubblica.

A questo riguardo lo Statuto della Città Metropolitana di Torino:

- prevede la possibilità, mediante convenzione, dell'avvalimento in favore della Città Metropolitana o, viceversa, in favore dei comuni o delle unioni di comuni interessate, delle rispettive strutture, al fine di esercitare in forma congiunta funzioni dei due livelli di governo. In alternativa all'avvalimento le convenzioni possono prevedere la delega dell'esercizio di funzioni dei comuni da essi, ovvero dalle proprie unioni, alle strutture della Città Metropolitana, che ne diventa capofila (art. 28)
- Consente la stipula di accordi, intese e altre forme di cooperazione e collaborazione con i comuni del territorio metropolitano e le loro Unioni ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi e della gestione coordinata e condivisa dell'esercizio delle



## SCHEMA ACCORDO



rispettive funzioni (art. 29)

- l'ANCI ha sottoscritto, in data 22.12.2016, una Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto "Metropoli Strategiche" CUP B53D1600352007 ASSE 3 - Obiettivo specifico 3.1. "Miglioramento della Governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico" - Azione 3.1.5 "interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1" del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (di seguito anche "Progetto Metropoli strategiche" o, in alternativa, il "Progetto");

- Il Progetto Metropoli Strategiche è finalizzato ad accompagnare le Città metropolitane nel processo d'innovazione istituzionale, supportandole nei cambiamenti organizzativi e nello sviluppo delle competenze necessarie alla piena realizzazione di politiche integrate di scala metropolitana;

- Nell'ambito del suddetto, è prevista la realizzazione di un progetto di sperimentazione per ciascuna delle Città metropolitane sui seguenti tre ambiti tematici:

1. Semplificazione amministrativa in materia edilizia e urbanistica,
2. Piani strategici metropolitani,
3. Gestione associata dei servizi e piani di riassetto istituzionale e organizzativo.

- Il Progetto Metropoli Strategiche prevede l'applicazione di un approccio di "co-progettazione" intesa come metodo di costruzione condivisa della strategia operativa finalizzato all'integrazione tra gli obiettivi generali e trasversali perseguiti su scala nazionale e le priorità espresse dalle città - e confronto tecnico tra le Città metropolitane, destinatarie delle azioni di progetto, volto a dare sostanza alle innovazioni introdotte dai processi di riforma;

- Le Città metropolitane per il completamento del processo di riforma devono provvedere all'attuazione dei percorsi di innovazione e cambiamento relativi alla semplificazione amministrativa, della pianificazione strategica e della gestione associata dei servizi;

- La Città metropolitana di Torino ha manifestato il proprio interesse a collaborare alle azioni di sperimentazione locali e alla co-progettazione delle stesse in ragione dei propri fabbisogni distintivi nonché ad essere destinataria delle azioni progettuali di supporto previste dal Progetto.



## SCHEMA ACCORDO



### TUTTO QUANTO PREMESSO

#### LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

##### ART. 1 - VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

1. Le premesse e gli allegati, nonché ogni altro documento in essi richiamato come nella restante parte dell'atto, formano parte integrante del presente Accordo.

##### ART. 2 – FINALITA' E OGGETTO

1. L'ANCI e la Città metropolitana di Torino con il presente Accordo intendono avviare ogni forma di fattiva collaborazione e utile iniziativa congiunta volta alla efficace realizzazione degli obiettivi del Progetto.

2. Mediante il presente Accordo, ANCI, in qualità di soggetto Beneficiario del Progetto Metropoli Strategiche e la Città metropolitana, in qualità di destinataria delle azioni di formazione, networking, accompagnamento e supporto previste nel Piano operativo del Progetto Metropoli Strategiche, definiscono nel dettaglio i rispettivi impegni e le reciproche modalità organizzative.

##### ART. 3 – ATTIVITA' E IMPEGNI DELLE PARTI

1. Per il raggiungimento delle sopra descritte finalità, l'ANCI si impegna a realizzare, a beneficio della Città Metropolitana, le seguenti attività:

###### **A) attività di management, monitoraggio e valutazione**

1. curare la gestione e la realizzazione del Progetto in tutte le sue fasi;
2. coordinare le attività di Progetto con le altre iniziative PONgov;
3. condividere all'interno del Gruppo tecnico nazionale i risultati delle azioni di monitoraggio e valutazione;

###### **B) attività di preparazione**

1. definire un quadro complessivo dello stato di avanzamento dei processi di riforma in corso nelle Città metropolitane in relazione alla semplificazione amministrativa, alla pianificazione strategica e alla gestione associata dei servizi;
2. stilare un "dossier città" sulla base dei risultati della fase di analisi e degli incontri di co-progettazione;

###### **C) attività di formazione**

1. definire un piano formativo coerente con l'analisi dei fabbisogni formativi in un'ottica di formazione trasversale;



## SCHEMA ACCORDO



2. organizzare e realizzare attività di formazione a distanza e in presenza a livello nazionale e a livello locale per il personale della Città metropolitana e dei Comuni dell'area metropolitana;

### **D) attività di *networking* e comunicazione**

1. definire un piano di comunicazione e curare tutte le azioni funzionali a dare massima visibilità e diffusione alle attività di progetto a livello nazionale e locale;
2. organizzare eventi periodici nazionali di confronto sui tre ambiti tematici del progetto:
  - i. La Semplificazione amministrativa in materia edilizia e urbanistica,
  - ii. I Piani strategici metropolitani,
  - iii. Gestione associata dei servizi e piani di riassetto istituzionale e organizzativo;
3. organizzare eventi locali di promozione delle specifiche attività e incontri dei network locali;

### **E) attività di *accompagnamento* e sperimentazione**

1. definire, in accordo con la Città metropolitana, i piani operativi per le attività di sperimentazione locali dettagliandone obiettivi, azioni, fasi e il piano di allocazione delle risorse;
2. mettere a disposizione le risorse umane e strumentali necessarie a sostenere i piani di sperimentazione di ciascuna città, in coerenza con i bisogni specifici, nel rispetto degli obiettivi e dei vincoli economici del progetto Metropoli Strategiche.

**2. La Città metropolitana** per l'efficace raggiungimento degli obiettivi di Progetto relativamente ai sopra individuati tre specifici ambiti tematici, si impegna a collaborare con ANCI:

- a. identificando un quadro di bisogni prioritari per l'amministrazione e il territorio in relazione alle azioni di formazione, accompagnamento e networking coerente con gli obiettivi del progetto;
- b. fornendo ad ANCI i dati relativi allo stato di avanzamento dei processi di pianificazione strategica, semplificazione amministrativa, gestione associata e riassetto istituzionale;
- c. individuando i propri dirigenti e funzionari che prenderanno parte alle attività di formazione e agli incontri dei tre network tematici (almeno uno per ciascuno dei tre temi);
- d. individuando una proposta di sperimentazione per ciascuna delle tre aree di interesse del progetto (semplificazione amministrativa, pianificazione



## SCHEMA ACCORDO



strategica, gestione associata) sulla base della Scheda allegata (all.1) al presente atto) in coerenza con i bisogni specifici della Città Metropolitana, nel rispetto degli obiettivi progettuali e dei vincoli economici del progetto Metropoli Strategiche;

- e. definendo in accordo con ANCI il piano di formazione locale ed individuandone i beneficiari;
- f. definendo in accordo con ANCI il piano di comunicazione per gli specifici obiettivi locali di diffusione dei risultati e promozione delle attività;
- g. attivando almeno un network locale con la partecipazione di comuni dell'area metropolitana e altri stakeholders, funzionali alle attività di sperimentazione;
- h. definendo in accordo con ANCI il piano operativo delle attività di sperimentazione e il fabbisogno di consulenti e formatori da impiegare a supporto delle attività di sperimentazione.

3. Le attività sopra indicate sono dettagliatamente descritte e programmate nell'Estratto del Piano Operativo allegato al presente Accordo (all. 2).

4. Al fine di garantire la realizzazione del Progetto ed organizzare compiutamente le diverse fasi di intervento coordinate dall'ANCI, la Città metropolitana si impegna a individuare un proprio Delegato. Tale Delegato, operando d'intesa con gli Organi politici della Città Metropolitana, fa da interfaccia tra il gruppo di management centrale e il personale della città metropolitana coinvolto nelle attività, ed è membro del **Gruppo tecnico nazionale**, che verrà istituito da ANCI con il compito di analizzare le problematiche di attuazione del progetto e proporre modelli operativi e strategici nonché supervisionare la definizione dei piani di sperimentazione.

### ART.4 – RISORSE FINANZIARIE

1.L'ANCI, in qualità di Beneficiario del progetto Metropoli Strategiche, sostiene interamente i costi generati dalle attività del Progetto, ivi compresi il costo delle "azioni locali" individuate al precedente art. 3, nei limiti di quanto previsto e indicato alla voce Budget dettagliato delle attività dell'Estratto di Piano Operativo allegato al presente Accordo (all.2).

### ART. 5 - LE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

1.Le Parti possono promuovere le azioni ed i risultati raggiunti all'interno del presente Accordo, congiuntamente o singolarmente, nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione nel rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti per le operazioni finanziate nel quadro del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 dal Manuale di Istruzioni per il Beneficiario.



## SCHEMA ACCORDO



### ART. 6 - DURATA E RECESSO

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e avrà durata sino alla conclusione del progetto Metropoli Strategiche ovvero sino al 22/02/2020.
2. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo qualora nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Accordo o ne rendano impossibile o inopportuna l'esecuzione.

### ART. 7 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Ai sensi e nel rispetto della disciplina prevista dal D.Lgs. 196/03, le Parti si impegnano a trattare i dati personali forniti in occasione della stipula del presente Accordo esclusivamente per gli scopi a essa afferenti e, in particolare, con la rigorosa osservanza delle prescrizioni della normativa suddetta e dei diritti dalla stessa riconosciuti in capo all'interessato nei confronti del Titolare e/o del Responsabile del Trattamento.

### ART. 8 - MODALITÀ DI RISOLUZIONE DEI CONFLITTI.

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo.
2. Ogni controversia che dovesse comunque insorgere in relazione all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo o che da essa dovesse comunque discendere, sarà devoluta al Foro territorialmente competente.

#### Allegati:

- 1) Schema di proposta per gli interventi di sperimentazione
- 2) Estratto del Piano Operativo di Progetto

ANCI

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

